



Martedì 11 luglio 2000

16

GLI SPETTACOLI

L'Unità

LA GIURIA

Internet Festival con Rocca e Argento

Stefania Rocca e Dario Argento saranno, con Gillo Pontecorvo e Giuseppe Rotunno, nella giuria che giudicherà i cortometraggi partecipanti al Cinecittà Internet Film, il Festival dedicato ai cortometraggi ideati e realizzati per essere visti solo in rete. Tutti gli appassionati di cinema potranno inviare i cortometraggi, della lunghezza massima di 120 secondi, a Cinecittà Holding non il 30 settembre prossimo. Oltre alla giuria di professionisti, a giudicare i corti destinati ad Internet, ci saranno anche i navigatori del mare. I premi saranno assegnati a novembre a Cinecittà col contributo di coloro che hanno collaborato con Cinecittà alla realizzazione del Festival (Studio Universal, Kodak, BNL, Nuct, Coming Soone Videotecnica). Varie le categorie premiate: si va dalla migliore regia web, al miglior clip web, montaggio, colonna sonora, soggetto, computer animation ecc.

«La creazione» in abito da sposa

Spoletto, esecuzione piena dell'opera di Haydn, vuota la piazza

ERASMO VALENTE

SPOLETO La Piazza del Duomo (la facciata esibisce il suo splendido restauro) non si è riempita, l'altra sera, per *La Creazione* (1798) di Haydn, eseguita in «concerto di gala». Eppure, una invogliata folla riempiva la città. Il costo del biglietto l'ha, però, tenuta lontana da Haydn. Occorrevano 170, 140 e 50 mila lire, rispettivamente per il primo e secondo settore e per il posto in piedi. Il risultato? Piena e ricca l'esecuzione, semivuota la piazza. Il campanile (la cuspid

è ancora invisibile) aveva al collo, come una sposa, un lungo velo discendente per tutto il corpo, aperto poi a ventaglio su coro e orchestra. Un velo mobilissimo, via via «macchiato» di rosa, d'azzurro e d'un bel verde. I colori investivano anche il rosone, sottolineando le fasi della genesi del mondo e dell'ansiosa vita di Adamo ed Eva. Poco prima, in una mostra di sculture lignee, avevamo visto, ricavate da Alessandro Bati da un traliccio di vite, le figure di Adamo ed Eva, tormentato il primo dalla fuoriuscita di Eva dal fianco, protesa la seconda a liberarsi nello

spazio. La metamorfosi del legno nelle immagini dei biblici progenitori si affiancava così a quello del suono nella stessa ansia vitale di Adamo ed Eva, non però altrettanto facilmente raggiungibile. Peccato. L'esecuzione era di prim'ordine, ben soppressa da Richard Hickox, un pilastro del Festival, e superbamente interpretata dai tre solisti di canto: Laura Claycomb, Mark Padmore, Roderick Williams. Il Festival si prepara al concerto di chiusura (domenica, 19.45) con l'esecuzione della *Giovanna d'Arco* di Honegger, diretta da Paolo Car-

gnani. Voci recitanti: Chiara Muti e Massimo De Francovich. Martedì e giovedì c'è un omaggio a Gian Carlo Menotti con l'esecuzione di sue musiche (*Concerto per violoncello e orchestra, Apocalisse e suite* dal balletto Sebastian), al Teatro Nuovo (20.30). Ancora una presenza sul podio del maestro Hickox. Il *Rosenkavalier* di Strauss si replica giovedì e sabato (19.30). Si aspettano le «prime» al Melisso, della *Valse des Adieux*, e al teatro Romano, del balletto brasiliano «Gruppo Corps», il 13, con repliche quotidiane fino a domenica.

A SETTEMBRE

Da Arezzo Wave 2000 nasce università rock

Dai 150 mila spettatori di Arezzo Wave 2000 e dalle decine di cantanti e gruppi che si sono esibiti nella 14/a edizione della rassegna nascerà l'università italiana del rock. È il progetto che Maurizio Valentini, general manager del festival, ha annunciato a conclusione della manifestazione e che si concretizzerà a settembre in collaborazione con Comune, Provincia di Arezzo e Università degli Studi di Siena. «Lo scopo», afferma Valentini «è quello di selezionare quattro gruppi emergenti che sono passati dal festival e che otterranno una borsa di studio estag formativa durante tutto l'anno. Abbiamo ricevuto un finanziamento dalla Regione e a fine settembre partiremo con questa nuova iniziativa che vuol dare una mano ai giovani a creare nuove opportunità di lavoro nel settore musicale». Secondo il progetto ci saranno lezioni teoriche e pratiche, la possibilità di realizzare un video clip e un cd con l'ingresso nel mercato musicale. Le lezioni saranno tenute da musicisti famosi.

Bertè: «Vade retro discografici»

«Do fastidio perché sono una dura e non mi fanno registrare»

DANIELA AMENTA

ROMA Giacché, ribadisce, «non è una signora» può permettersi lussi che alle nobildonne vengono negati. Tipo di denunciare l'industria discografica, che le impedisce di pubblicare un album nuovo di zecca. Lei è Loredana Bertè, l'ultima «pasionaria» della musica all'italiana. Una che, se vuole e quando vuole, sa incantare la gente. Qualche giorno fa al concerto del Gay Pride l'ennesima conferma. «Superbertè», strillava la folla, mentre un fan impazzito continuava a sventolare uno striscione che recitava - testuale - «Loredana ti amo». Non la ama, al contrario, il Circo Barnum della canzonetta che la considera, da sempre, scomoda, testarda e irritante. Accade, dunque, che la cantante-scandalo abbia pronto il materiale per un intero cd ma che questo rischi di restare nel cassetto.

La Bertè spiega all'agenzia di stampa Ansa: «Venti giorni fa sono riuscita ad ottenere una lettera liberatoria della casa discografica ma continuo ad avere problemi col management. Così non posso registrare, ho scritto trenta canzoni, praticamente un disco, ma non posso entrare in sala di registrazione».

Non è l'unico caso. Anche Jannacci rischia il silenzio per le stesse ragioni. «Vorrebbero cambiarmi - continua Loredana, vorrebbero che fossi meno incalzata, ma io sono sempre uguale. Anzi, più passa il tempo, più peggio».

Non ci avesse pensato l'organizzazione del Pride la «non-signora» sarebbe rimasta esclusa ancora una volta, visto che il suo ultimo tour risale a tre anni e mezzo fa. Eppure, al mega-show dell'Orgoglio gay, Bertè ha raccolto più applausi della scosciata pantera Grace Jones e della ex Spice, Geri Halliwell piombata sul palco con tanto di cavallo bianco. A lei, invece, basta intonare *E la luna bussò*, oppure ripetere i versi amari di *Dedicato* perché la gente si speli le mani.

Ma Loredana deve far paura. Poco consenziente, sempre agguerrita. È pronta a denunciare quel che non le piace del sistema discografico, produzione e distribuzione in testa. «Siamo nelle mani di una mafia - spiega veemente - Siamo costretti a distribuire i nostri prodotti soltanto nei duemila punti vendita che sono i negozi di dischi. Invece io vorrei vendere i miei cd nelle edicole, che sono trentamila, e a un prezzo contenuto». E poi aggiunge: «L'Iva è davvero troppo alta, ma non posso forzare, si vive nel ricatto».

Parole che pesano. Un atto d'accusa senza mezzi termini. Una brutta affare che molti conoscono e subiscono, ma pochi sono disposti ad accusare. Pena, l'emarginazione a oltranza, la «schedatura» nel dimenticatoio. Ma Loredana, la «guerriera», forse fa paura perché non conosce la paura, neppure quella che produce l'isolamento, l'esclusione. «Io sono quel che canto, non ho mai accettato compromessi», conclude. Probabilmente non ne accetterà neanche in futuro, resterà alla porta con le sue trenta canzoni ma il Circo Barnum perderà l'ennesima occasione per riscattarsi.

LA FOTONOTIZIA



ROMA

Il jazz italiano sbarca in libreria Da «Crocce» anteprime acustiche

Luciano Ligabue ha suonato ieri allo stadio Olimpico di Roma

no una succosa sintesi del concerto che terranno il 15 ad Umbria Jazz. E ancora: il trio di Riccardo Fassi (il 14), Rita Marcotulli e Roberto Gatto (il 17), Giancarlo Schiaffini - trombone improvvisativo e meticcio - con il percussionista iraniano Mohsen Kasross Afar (il 20), Marcello Rosa che presenta lo spettacolo tra jazz e teatro «Avventure di un trombonista errante». Stefania Tallini al confine tra jazz e musica classica, e infine il 27 luglio appuntamento con la vocalist Ada Montellanico e il chitarrista Fabio Zeppetella che eseguiranno pagine dimenticate del repertorio di Luigi Tenco. Lo spazio è dotato di aria condizionata e di un mini bar «Be cool, be jazz» è solo il primo tassello di un progetto più ampio che intende trasformare la libreria Croce in un'area polivalente, adatta alla presentazione di mostre d'arte, di viaggi, di nuove proposte editoriali, di cinema.

USA

Crollano ascolti di «Big Brother» La critica attacca

Affonda nella noia *Big Brother*, la trasmissione della Cbs che ha aperto in America l'epoca della Tv voyeur, dopo aver trionfato in Europa e in attesa di arrivare a ottobre su Canale 5. Dopo aver superato facilmente i 20 milioni di spettatori nel programma di esordio del 4 luglio (dove le dieci persone scelte per trascorrere tre mesi in una casa con 28 telecamere e 60 microfoni, rinunciando a qualsiasi privacy, sono state presentate al pubblico) gli indici d'ascolto del controverso programma sono caduti a picco. Nella seconda puntata c'era già stata una perdita del 40 per cento: gli spettatori, attratti dalla novità dell'iniziativa, erano rimasti delusi. Nelle successive puntate (*Big Brother* va in onda cinque volte alla settimana) la perdita di pubblico è proseguita in modo ineluttabile, scendendo sotto i cinque milioni. «Il programma si sta profilando come un grosso fallimento - ha osservato un critico televisivo - ma il dramma per la Cbs è che vi sono oltre 85 puntate da trasmettere». Il vero problema è che le dieci persone protagoniste non sono molto interessanti.

ROMA

Liga all'Olimpico E ventimila fans lo applaudono

Grande festa rock, ieri sera, allo stadio Olimpico di Roma. Ventimila fans hanno salutato lo show di Luciano Ligabue. L'artista di Correggio, metà dj e meta cantautore, ha fatto ballare e saltare il pubblico che lo ha ricambiato con applausi degni da Curva calcistica. «Dieci anni sulla mia strada», questo il titolo del tour partito il 2 luglio da Cagliari, celebra il decennale della carriera del Liga che, appunto, per l'occasione veste i panni del disc-jockey di «Radiofreccia». Un'emittente on line (www.iol.it) che ha però i modi, lo stile, i ritmi delle radio libere anni '70, quelle che il musicista ha raccontato nel film omonimo. Il concerto dell'Olimpico non ha deluso le aspettative: energia, rock n'roll e divertimento. Un cocktail che Ligabue sa dosare con brio e carattere. «Voglio regalare alla gente una sana e appagante spossatezza fisica», aveva detto l'artista. Anche ieri la formula si è rivelata vincente con la folla impegnata a ripetere in coro i «dieci anni di successi di Luciano, il dj con la passione delle chitarre elettriche».

**Estate 2000**

**PREVISIONI DI TRAFFICO**

- Traffico regolare
- Traffico intenso
- Traffico critico

M = mattina  
P = pomeriggio  
N = notte

N.B. La Società Autostrade Vi ricorda che in determinate occasioni, su alcune tratte potranno verificarsi difficoltà maggiori di quelle previste.

**Divieto di circolazione per i mezzi pesanti**

LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE
MPN S1	MPN M1	MPN V1
D2	M2	S2
L3	G3	D3
M4	V4	L4
M5	S5	M5
G6	D6	M6
V7	L7	G7
S8	M8	V8
D9	M9	S9
L10	G10	D10
M11	V11	L11
M12	S12	M12
G13	D13	M13
V14	L14	G14
S15	M15	V15
D16	M16	S16
L17	G17	D17
M18	V18	L18
M19	S19	M19
G20	D20	M20
V21	L21	G21
S22	M22	V22
D23	M23	S23
L24	G24	D24
M25	V25	L25
M26	S26	M26
G27	D27	M27
V28	L28	G28
S29	M29	V29
D30	M30	S30
L31	G31	

**TELEPASS** Numero Verde 800-269.269

**autostrade** www.autostrade.it

Centro assistenza Viacard e Telepass 06/4353.3333

Notizie liete

In occasione del 90° compleanno del Cav. Dante Peri le figlie, i nipoti, i generi gli amici e parenti tutti formulano i più sinceri auguri di prosperità per tanti anni a venire. Reggio Emilia, 11 luglio 2000

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17 numero verde 800/865021 fax 06/69922588 IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18 numero verde 800/865020 LA DOMENICA dalle 17 alle 19 fax 06/69926465 N.B. Le prenotazioni devono pervenire tassativamente 45 ore prima della data di pubblicazione.

